



Debate Europe: la voce dei cittadini europei

Da qualche anno la **partecipazione dei cittadini al dibattito sulla costruzione europea** è diventata una priorità per le istituzioni comunitarie.

La Commissione europea ha lanciato, pertanto, un insieme di azioni per **promuovere un dibattito generalizzato e permanente** tra i cittadini di ogni ceto sociale e a tutti i livelli **sul futuro dell'Unione europea**. Attraverso l'iniziativa **Debate Europe**, nel 2008 e 2009 saranno perciò cofinanziate azioni di consultazione dei cittadini su scala europea, gestiti da organizzazioni della società civile. Per incoraggiare la partecipazione attiva nel processo legislativo e decisionale europeo, saranno intraprese azioni di promozione del dibattito a livello nazionale tra cittadini, politici ed istituzioni. Saranno, inoltre, avviate reti

on-line tra rappresentanti eletti dai cittadini a livello europeo, nazionale e regionale, giornalisti e altri opinion-maker europei per condividere informazioni, conoscenze e idee sull'UE.

In ogni Paese saranno sviluppati "spazi pubblici europei": diverse iniziative come mostre, dibattiti e sessioni di informazione cercheranno di sviluppare in tutti i cittadini il senso di appartenenza all'Unione europea, attraverso un dibattito che parta dai problemi quotidiani e dalla loro dimensione locale.

La strategia proposta dalla Commissione prevede una dotazione totale di **7,2 milioni di Euro**, di cui 2 milioni destinati al finanziamento di un progetto transnazionale che coinvolga i 27 Paesi membri e 5,2 milioni per progetti di dimensione locale.

A livello nazionale e regionale, le Rappresentanze della Com-

missione negli Stati membri prevedono circa 140 azioni per stimolare il dibattito pubblico sull'UE ed un cofinanziamento per progetti rivolti a destinatari specifici come scuole, centri giovanili, ONG.

Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Sito: http://europa.eu/debateurope/index_it.htm



Festa dell'Europa 2008

Anche quest'anno, il **9 maggio**, si festeggia la Festa dell'Europa, per ricordare la dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950, considerata l'atto di nascita del progetto europeo. In Lombardia, come nel resto d'Europa, saranno organizzati nelle piazze e presso le scuole diversi eventi per festeggiare oltre 50 anni di pace, solidarietà, amicizia e condivisione di valori fra i Paesi europei.

Il calendario delle iniziative organizzate sul territorio regionale sarà presto disponibile sul sito www.europedirect.regione.lombardia.it

In questo numero:

→ Opportunità e finanziamenti europei	pag. 2
→ Città senza automobili	pag. 3
→ Anche la Svizzera in Schengen	pag. 3
→ Più sicurezza sulle strade europee	pag. 4



La DG Energia e Trasporti della Commissione europea ha pubblicato l'Invito a presentare proposte **"Azioni nel settore dell'energia"**, riferito al **Programma Energia Intelligente - Europa (EIE)**. L'obiettivo è finanziare progetti per incoraggiare l'**efficienza energetica** e l'**uso razionale delle risorse** energetiche, promuovere **fonti d'energia nuove e rinnovabili** ed incoraggiare la diversificazione energetica, promuovere, nei **trasporti**, l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili.

Le **azioni finanziabili** sono:

- 1) Efficienza energetica ed uso razionale delle risorse (SAVE);
- 2) Fonti d'energia nuove e rinnovabili (ALTENER);
- 3) Energia e trasporti (STEER);
- 4) Iniziative integrate.

La durata massima prevista per la realizzazione dei progetti è di

tre anni. Le candidature possono essere presentate da: persone giuridiche pubbliche o private, Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea ed organizzazioni internazionali.

I candidati devono avere la sede operativa in uno dei Paesi membri dell'UE, nei Paesi SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) o in Croazia.

I progetti devono essere presentati da un partenariato di almeno tre soggetti indipendenti con sede in 3 diversi Paesi ammissibili.

Le domande devono essere presentate entro il **26 giugno 2008**.

Assistenza e informazioni:

Agenzia esecutiva per l'Energia Intelligente
European Commission
EACI Agency
Tour Madou
B-1049 Brussels - Belgium

Punti di contatto nazionali:

Dott. Paolo Coda
Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (ENEA) –
Centro Ricerche Casaccia (CRE)
Tel. 06-3048.4128
Fax: 06-3048.3663
E-mail: coda@casaccia.enea.it
Dott. Marcello Capra
Ministero per lo Sviluppo economico
Tel. 06-4705.3550
Fax: 06-4705.3803
E-mail: marcello.capra@sviluppoeconomico.gov.it

Fonte: GUUE C68 13/03/2008

Sito: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/call_library_en.htm

Per informazioni su altri "Inviti a presentare proposte" consultate la sezione "Bandi aperti" sul sito dell'Antenna:

www.europedirect.regione.lombardia.it

Lobbies ... alla luce del sole!

Negli ultimi vent'anni Bruxelles è diventata un polo d'attrazione per i gruppi di pressione industriali e le imprese di relazioni pubbliche, ma nonostante l'aumento del loro numero e la crescente influenza politica, esistono poche norme che regolano le lobbies che affiancano le istituzioni europee nelle loro attività.

La Commissione Affari Costituzionali del **Parlamento europeo** ha approvato, il primo aprile scorso, una **risoluzione** che chiede **regole più severe** per le migliaia di lobbisti che gravitano a Bruxelles. Un codice di condotta obbligatorio, la presentazione dei bilanci dei

gruppi d'interesse e sanzioni severe in caso di violazione delle norme europee sono le novità stabilite per una maggiore **trasparenza delle attività delle lobbies**.

Entro il 2008 sarà pure obbligatoria l'iscrizione in uno specifico registro comunitario; il Parlamento e la Commissione dispongono già di un registro degli appartenenti alle lobbies, ma l'iscrizione è volontaria. Attualmente si contano circa 15.000 appartenenti alle 2.500 lobbies accreditate.

Il Consiglio dei Comuni e delle Regioni europee (CCRE) ha fatto sentire la propria voce in merito alla risoluzione, ricor-

dando al Parlamento europeo che è necessario operare, nella legislazione europea, una distinzione fra gli enti locali e regionali e le lobbies commerciali e professionali.

La risoluzione sarà discussa nella sessione plenaria del Parlamento europeo l'8 maggio prossimo.

Fonte: Parlamento europeo

Sito: http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm





Città senza automobili

I comuni europei di ogni dimensione sono invitati a partecipare all'iniziativa **Carfree Area Pilot Project**, promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni europee e da World Carfree Network, rete internazionale di organizzazioni il cui obiettivo è promuovere alternative all'uso delle automobili.

I comuni devono esprimere il proprio interesse a far parte del progetto "Carfree Area Pilot" per **realizzare zone modello senza automobili** che dimostrino la sostenibilità e vivibilità dell'ambiente urbano.

I comuni interessati devono inviare proposte di aree idonee alla realizzazione del progetto. Devono essere aree di dimensioni tali che possano consentire di sperimentare i vantaggi per una città senza automobili quali sicurezza, assenza di ru-

more e di inquinamento e con una densità di popolazione che permetta l'attuazione di sistemi di trasporto pubblico.

La scadenza per la presentazione dei progetti è il **30 aprile 2008**.

Le proposte devono essere inviate via e-mail a:

capp@worldcarfree.net

Una giuria internazionale selezionerà tre comuni fra tutti i partecipanti e le proposte di progetto saranno poi sottoposte alla Commissione europea per ottenere finanziamenti nell'ambito del programma "Energia intelligente - Europa". I comuni vincitori saranno assistiti dal gruppo di esperti del World Carfree Network per tutta la durata del progetto.

Fonte: Newsletter AICCRE

Sito: <http://www.worldcarfree.net/projects/carefree-pilot.php>

Ambiente



Gli europei sono sempre più consapevoli del ruolo che svolge l'ambiente nella loro vita quotidiana.

Lo sottolinea il rapporto dell'istituto di sondaggi europeo **Eurobarometro**, secondo il quale oltre il 95% degli intervistati considera prioritario proteggere l'ambiente.

Due terzi dei cittadini europei sono, infatti, convinti che è **compito dell'UE** decidere sulla **tutela dell'ambiente**



per combattere in modo efficace inquinamento e cambiamenti climatici.

La maggioranza dei cittadini è anche preoccupata per le catastrofi provocate dalle attività umane e per l'uso degli organismi geneticamente modificati (OGM) in agricoltura.

Il 63% della popolazione europea pensa che la tutela ambientale sia un incentivo per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Due cittadini su tre reputano che il progresso dei singoli Paesi vada valutato secondo indicatori non solo sociali ed economici, ma anche ambientali. La dimensione europea dell'intervento ambientale è fondamentale per l'82% degli europei che pensano che **l'inquinamento non si fermi alle frontiere** e siano perciò necessarie azioni comuni.

La stragrande maggioranza degli europei ritiene, quindi, utile una **legislazione comunitaria armonizzata** in campo ambientale e pensa che l'UE dovrebbe aiutare gli altri Paesi a migliorare il loro livello di protezione dell'ambiente.

Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Sito: http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm



Anche la Svizzera in Schengen

Il processo d'allargamento dello spazio Schengen procede con l'**entrata in vigore dell'accordo**, firmato il 1° marzo scorso, **che estende l'area di libera circolazione delle persone alla Confederazione Elvetica**.

La Svizzera aveva, infatti, approvato l'ingresso nell'area Schengen con un referendum popolare nel 2005, ottenendo il 54% di voti favorevoli.

La realizzazione completa dell'accordo è prevista per il prossimo novembre, quando saranno concluse tutte le procedure per adeguare le infrastrutture necessarie.

In tal modo sarà, dunque, abolita l'ultima frontiera di terra rimasta con l'Italia.

Inoltre si è perfezionata, il 30 marzo scorso, l'adesione allo

spazio Schengen di Estonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Lettonia, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Malta con l'**abolizione dei controlli di frontiera negli aeroporti**.



Nel dicembre scorso in questi Paesi erano stati rimossi i controlli alle frontiere terrestri e marittime.

Oltre a rendere possibile la circolazione da un aeroporto all'altro nei 24 Paesi Schengen senza altre formalità, sarà rafforzata la sicurezza delle frontiere esterne dell'Europa.

Fonte: Commissione europea

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/faq/freetravel/faq_freetravel_en.htm

Più sicurezza sulle strade europee



Nel 2007 **43.000 persone** hanno perso la vita sulle strade europee. L'UE si è quindi fissata l'obiettivo di dimezzare il numero dei morti per incidenti entro il 2010.

La Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva per facilitare l'**applicazione transfrontaliera delle infrazioni** considerate **più pericolose** per la sicurezza.



Oggi, infatti, chi commette una violazione del codice della strada in un Paese diverso da quello in cui è immatricolata la sua auto, resta impunito anche se

mette in pericolo la vita degli altri. Il nuovo quadro normativo intende **responsabilizzare** gli automobilisti e creare una rete per lo **scambio elettronico di dati** che consenta di identificare i pirati della strada in tutta l'UE.

La direttiva riguarderà **quattro tipi d'infrazione**: eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza, mancato uso della cintura di sicurezza e rispetto del semaforo rosso.

Fonte: Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Sito: http://ec.europa.eu/transport/roadsafety/index_it.htm



La politica di vicinato

La politica europea di vicinato (PEV), varata nel 2004, si sta rivelando un successo con progressi notevoli e rapporti sempre più proficui tra gli Stati. Nata per promuovere buone relazioni tra l'UE ed i Paesi limitrofi, la PEV si propone di facilitare gli **scambi**, accrescere la **prosperità** e la **sicurezza** ma anche elaborare programmi comuni di **ricerca** e **innovazione**, nonché di sostenere le **riforme democratiche ed economiche**.

È il risultato del contributo dell'UE e dell'impegno dei Paesi partner nel condividere conoscenze e buone pratiche in varie aree. Dal 2006 questa coo-

operazione ha visto, ad esempio, la realizzazione di programmi di formazione nei paesi del **Mediterraneo** per giudici, avvocati e funzionari di polizia e il via libera a progetti di disinquinamento del mare.

Quest'anno l'UE intende intensificare la cooperazione con **Israele, Moldova, Ucraina e Marocco**.

Fonte: Commissione europea
Sito: http://ec.europa.eu/world/enp/index_en.htm



Ambasciatori europei

L'Europa sta diventando sempre più **multiculturale**: tradizioni etniche, lingue, religioni e culture diverse sono ormai realtà ed il dialogo interculturale è fondamentale nell'incoraggiare l'identità europea. L'**Anno Europeo del Dialogo Interculturale 2008** è un'iniziativa dell'UE, dei Paesi membri e della società civile per favorire lo scambio reciproco nella **comprensione della diversità quale ricchezza e opportunità**. Sette progetti d'eccellenza, selezionati a seguito di un invito a presentare proposte pubblicato all'inizio di quest'anno e riguardante diversi settori, riceveranno un finanziamento comunitario.

Poiché il coinvolgimento attivo della società civile è essenziale, personalità eccellenti della cultura sono state designate **ambasciatori europei del dialogo interculturale** per promuovere la consapevolezza della centralità del dialogo. Tra gli ambasciatori europei figurano lo scrittore **Paulo Coelho**, il pianista turco **Fazil Say** e il direttore d'orchestra slovacco **Jack Martin Handler**.

Per l'Italia, invece, sono l'attrice **Ottavia Piccolo** ed il popolare cantante **Claudio Baglioni** a farsi ambasciatori di questo progetto.

Fonte: Commissione europea
Sito: www.interculturaldialogue2008.eu/



Regione Lombardia

A cura della rete spazioREGIONE

Redazione: Tea Castiglione, Renata Terzaghi, Luisa La Guardia, Lidia Montagna, Ida Ciaralli, Maria Chiara Corrado, Roberto Ferdani, Francesca Oggioni

www.europedirect.regione.lombardia.it

Circolare informativa per gli Enti Locali e le Associazioni di categoria e di settore

Direttore Responsabile: Valeria Gialanella

Registrazione Tribunale di Milano n. 171 del 17.3.2003